

## 18-dic-2017

Il fine settimana sembra aver cambiato le opinioni di qualche operatore. Infatti i mercati Europei hanno aperto in gap rialzista. Vedremo se si ha la partenza di un rally Natalizio, che come sappiamo ha una chiara base statistica a favore.

### Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):

Giappone (Nikkei225)	+1,55%
Australia (Asx All Ordinaries)	+0,70%
Hong Kong (Hang Seng)	-+0,81%
Cina (Shanghai)	+0,05%
Taiwan (Tsec)	+0,14%
India (Bse Sensex):	+0,78%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Positivo.

### Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo di rilievo per oggi:

Questa notte il dato sulla Bilancia Commerciale del Giappone è stato sopra le attese.

Oggi l'unico dato di rilievo è l'Inflazione (Prezzi al Consumo) Eurozona (ore 11).

### Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguono per valutare soprattutto il Ciclo

Settimanale - dati a 15 minuti a partire dal 30 novembre e aggiornati alle ore 09:00 di oggi 18 dicembre- la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Settimanale) sono al ribasso per tutti i Mercati Europei (ma con un cenno ad una variazione di direzione) – ha girato al rialzo per l'S&P500.

Analizziamo ora il **ciclo Settimanale** – alla luce del rialzo di apertura abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo partito il 12 dicembre mattina che è in debolezza per l'Europa ed in forza per gli Usa- potremmo avere 1 gg di leggera ripresa e poi 1 gg (max 2) di leggero indebolimento per andare alla sua chiusura;
- 2- ciclo “anomalo” partito sui minimi del 15 dicembre mattina (vedi freccia blu)- in tal caso potremmo avere 3 gg di prevalenza rialzista.

Ricordo che i Cicli non possono essere degli “orologi” esatti e che pertanto si possono allungare o accorciare come durate, senza avere dei preventivi segnali.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- un leggero recupero di forza può portare a:

- Eurostoxx: 3590-3605- 3630
- Dax: 13240- 13300- 13360
- Fib: 22250-22420-22600
- miniS&P500 (situazione differente): 2700-2710-2720.

Valori oltre quello sottolineato sarebbero legati ad un nuovo Settimanale partito il 15 dicembre.

Valori sui livelli successivi ridarebbero forza ai cicli superiori (già evidente per il miniS&P500);

- dal lato opposto una fase di correzione può portare a:

- Eurostoxx: 3560-3547-3528
- Dax: 13130-13080-13000
- Fib: 22000- 21900-21800
- miniS&P500: 2682-2674-2665-2658

Valori sino al 2° scritto sopra sarebbero più legati ad un Settimanale partito il 12 dicembre e che ritorna in debolezza- valori sotto a quello sottolineato avrebbero effetti anche sui cicli superiori, soprattutto per l'Europa.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 9:00 di oggi 18 dicembre):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – restano in piedi 2 possibilità per i Mercati Europei:

1- ciclo Mensile partito il 15 novembre (come in figura)- in tal senso potrebbe a breve trovare un minimo (potrebbe anche essere quello del 15 dicembre) e poi ripartire al rialzo con un nuovo Mensile;

2- ciclo partito l'1 dicembre (vedi freccia gialla)- in tal caso non sarebbe chiaro se sia un Mensile o un metà-Trimestrale.

Per l'S&P500 l'ipotesi 1 è decisamente quella più sensata. Per il mercato Europeo non è chiaro, ma non cambia molto. Come ho già scritto, vi sarebbe tempo ciclico per una prevalenza rialzista sino a fine anno. Resta aperta la questione delle differenze di forza tra Europa e Usa.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – più sopra ho scritto le 2 ipotesi (partenza il 12 o il 15 dicembre mattina) e non mi ripeto.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 15 dicembre intorno alle ore 09:10 mentre prima sembrava partito il 14 dicembre alle ore 11:20. Avevo avvisato che attualmente è un ciclo poco affidabile poiché spesso si è allungato ben oltre 2,5 gg.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - è partito venerdì intorno alle ore 09:10. Potrebbe essere già partito in apertura un nuovo ciclo (vedi freccia verde) con una chiara forza. Oggi è attesa una prevalenza rialzista.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<u>Trade Rialzo</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<b>Eurostoxx-0</b>	3578	8-9	3571
<b>Eurostoxx-1</b>	3590	9-10	3583
<b>Eurostoxx-2</b>	3603	10-11	3594
<b>Dax-1</b>	13240	16-18	13225
<b>Dax-2</b>	13270	16-18	13255
<b>Dax-3</b>	13300	21-22	13280
<b>Fib-1</b>	22250	45-50	22210
<b>Fib-2</b>	22400	55-60	22350
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2691	2,75-3	2678,5
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2695	2,75-3	2672,5

<u>Trade Ribasso</u>	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<b>Eurostoxx-1</b>	3560	8-9	3567
<b>Eurostoxx-2</b>	3547	9-10	3555
<b>Dax-0</b>	13170	14-15	13183
<b>Dax-1</b>	13130	16-18	13145
<b>Dax-2</b>	13100	16-18	13115
<b>Fib-1</b>	22000	45-50	22040
<b>Fib-2</b>	21900	45-50	21940
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2682	2,75-3	2682,5
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2674	2,75-3	2676,5

**Avvertenza.:** leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

**Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund** - dati a 15 minuti a partire dal 30 novembre ed aggiornati alle ore 09:00 di oggi 18 dicembre- la retta verticale rappresenta l'inizio del ciclo Settimanale:



## **Euro/Dollaro**

- Ciclo Settimanale – sembrava partito sui minimi dell'8 dicembre, ma è più corretta una partenza sui successivi minimi del 12 dicembre pomeriggio. Ha perso forza ed il 15 dicembre potrebbe avere toccato il minimo centrale. In tal senso ci potrebbe essere almeno 1,5 gg di recupero di forza, poi si

valuterà. Chiaramente discese verso i minimi del 15 dicembre porterebbero a differenti valutazioni cicliche.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito stamane in apertura (che fisso arbitrariamente alle ore 8) ed ha una discreta forza. Potrebbe proseguire a prevalenza rialzista per la giornata.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ripresa di forza può portare a 1,1785-1,181- valori superiori e verso 1,183 ridarebbero forza al Settimanale;
- dal lato opposto possono esservi correzioni verso 1,175- valori inferiori a 1,173 metterebbero in debolezza il Settimanale (un po’ a sorpresa)- valori inferiori a 1,171 avrebbero effetti anche sulle strutture superiori.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<b>Eur/Usd</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Trade Rialzo-1</b>	1,1785	0,0013-0,0014	1,1773
<b>Trade Rialzo-2</b>	1,1810	0,0014-0,0015	1,1797
	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Trade Ribasso-1</b>	1,1750	0,0013-0,0014	1,1762
<b>Trade Ribasso-2</b>	1,1730	0,0014-0,0015	1,1743

## **Bund**

- Ciclo Settimanale – abbiamo 2 possibilità:

- 1- partenza in tempi idonei sui minimi dell’8 dicembre mattina (come in figura)- in tal senso mancherebbe almeno 1 gg di debolezza per andare a chiudere;
- 2- ciclo partito il 13 dicembre mattina (vedi freccia rossa) – in tal caso potremmo avere 1 gg di leggera forza e poi 3 gg di indebolimento per la chiusura ciclica.

- Ciclo Giornaliero – è partito venerdì intorno alle ore 14:15 e non ha forza. Potrebbe indebolirsi per trovare un minimo conclusivo entro le ore 14:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso leggermente debole o senza particolare forza.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un po’ di correzione può portare verso 163,35-163,15 e ciò confermerebbe l’ipotesi 1- valori inferiori a 162,9 metterebbero in debolezza il Settimanale;
- dal lato opposto valori 163,80 riporterebbero forze cicliche sulle varie strutture (conferma ipotesi 2)- oltre abbiano 164.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<b>Bund (contratto marzo)</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Trade Rialzo-1</b>	163,80	0,08-0,09	163,73
<b>Trade Rialzo-2</b>	164,00	0,09-0,10	163,92
	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Trade Ribasso-1</b>	163,35	0,09-0,10	163,43
<b>Trade Ribasso-2</b>	163,15	0,09-0,10	163,23

**Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)**

- Ho delle operazioni moderatamente rialziste sull'Europa in Call debit Vertical Spread aperte in settimana:

- Eurostoxx (quando era tra 3570-3590): acquisto Call 3600- vendita Call 3650 (o 3675)

- Dax (quando era tra 13080-13150): acquisto Call 13150- vendita Call 13250

- FtseMib (quando era sotto 22600): acquisto Call 22500- vendita Call 23000;

Dicevo che per discese dei mercati che facessero perdere il 50% del valore della Call venduta, chiudo questa Call e tengo solo quella acquistata. Poiché io apro almeno 2 posizioni, stamattina chiuderò almeno 1 Call venduta. Lo farei per Eurostoxx sotto 3575- Dax sotto 13210-FtseMib sotto 22180.

Di fatto aumento la mia esposizione rialzista puntando ad un mini rally natalizio. Chiaramente si aumenta il rischio (quantità) di perdita.

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaio.

Dicevo che si poteva poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero per una correzione verso i minimi dell'1 dicembre (avvenuto per il FtseMib) si chiude in utile la Put e si tiene la Call.

Per il resto attendiamo che vi sia un movimento direzionale che consenta un utile almeno del 10% (che dipende dal prezzo di carico di ciascheduno), ma a questo punto mi accontenterei anche di un 5%.

Anche qui penso di chiudere la Put (già chiusa sul FtseMib) e tenere solo la Call (come prezzi degli Indici a cui farlo vanno bene quelli messi qui sopra). Chiuderei poi l'operazione su rialzi che mi consentissero un utile del 10% complessivo. Chiaramente così si aumenta il rischio (quantità) di perdita.

- Per il resto nulla da aggiungere a quanto scritto nel report del fine settimana.

### **Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:**

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).